



Vinicio Capossela dà il ciak al Festival

CIAK, si gira. Parte il Bellaria Film Festival 33esima edizione. Anteprima domani sera con 'Le formiche restano feroci - epopea di Roby Puma, artista tremendo': Vinicio Capossela, in quella Borgata Vecchia che fu patria del compianto 'Puma' di Bellaria Igea Marina, eseguirà con orchestrazione originale alcune poesie dell'artista. Non solo: letture, video di Roby e canzoni: «una festa di riscatto», segnala in una nota il Bff. Dopo la grande festa, la serata proseguirà al Cinema Astra (alle 23) con la proiezione del documentario *Indebito*, omaggio alla Grecia scritto da Vinicio Capossela insieme al regista Andrea Segre. Nato dalla consapevolezza di vivere «in-debito di aria, di senso, di prospettiva», il film è un viaggio che lo stesso Capossela, viandante e flâneur, compie nel luogo simbolo della crisi, la Grecia. Vinicio Capossela è autore, cantore e compositore, è nato ad Hannover da genitori irpini

ma è cresciuto artisticamente in Emilia Romagna: al Pjazza di Bellaria si è esibito sin dal 1989, un anno prima dell'album d'esordio *All'una e trentacinque* circa. Per i suoi lavori discografici ha vinto la Targa Tenco, il Premio Ciampi e il Premio De André alla carriera. Per il romanzo *Il paese dei coppoloni* è stato candidato al Premio Strega. Tutte le proiezioni e gli spettacoli sono a ingresso gratuito. Dopo Capossela toccherà, venerdì, ad Appino, leader degli Zen Circus, che al Bff presenterà in un set acustico alcuni brani tratti dal nuovo disco solista *'Grande raccordo animale'*. A due anni di distanza dal suo precedente album *"Il Testamento"*, che gli è valso una Targa Tenco come miglior opera prima, Appino torna sulla scena musicale con un disco scritto tra New York e le isole del Nord Africa, che risente dell'influenza mediterranea in un alternarsi tra metropoli e deserto.